

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 1044

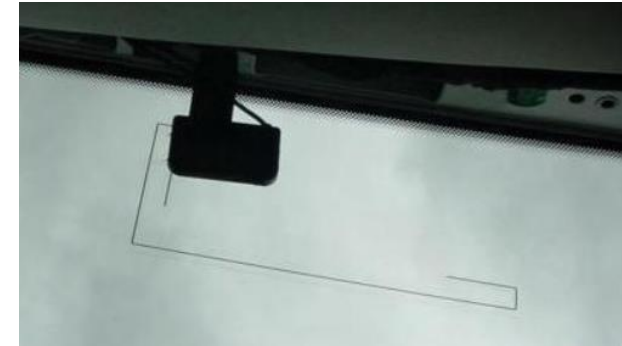
“Interfaccia per ricevere i servizi della radio digitale”
Criticità nell’interpretazione e nell’applicazione della legge

4° Mobile Meeting & Exhibition
10 maggio 2018

JVCKENWOOD Italia S.p.A.
Quirino Cieri – Direttore Tecnico

Difficoltà di ricezione del segnale DAB+ in auto e in casa

- ◆ La ricezione in auto (outdoor) è fortemente condizionata dall'antenna: le migliori sono quelle «a pinna di squalo» e a stilo, montate sul tetto della vettura, ottimizzate sia per l'FM che per il DAB+. Nell'impossibilità di montarle, un'alternativa accettabile è l'antenna a vetro, purché posizionata in maniera ottimale.



- ◆ La ricezione in casa (indoor) è molto più critica di quella in auto, perché il segnale DAB+ viene fortemente attenuato dai muri. Se il segnale ricevuto ha un'intensità insufficiente, l'unico modo per ricevere il DAB+ in casa è un'antenna esterna, possibilmente installata sul tetto. Un semplice filo (come si è sempre fatto con l'FM) non è sufficiente per il DAB+.



L'approccio italiano al problema....

Parametri	<u>NORVEGIA</u> Criteri previsti dal governo per effettuare lo switch-off (con un programma decennale)	<u>ITALIA</u> Criteri previsti dalla legge (proposta ed approvata senza programma pluriennale)
➤ Copertura dell'emittente nazionale:	La popolazione doveva essere coperta al 99,5%	Nessun obbligo di copertura per la RAI
➤ Copertura delle emittenti private:	La popolazione doveva essere coperta al 90%	Nessun obbligo di copertura per le emittenti private
➤ Servizi avanzati trasmessi con DAB+:	Indispensabili	Nessun servizio avanzato richiesto
➤ Abitudini d'ascolto della popolazione:	Oltre il 50% degli ascoltatori doveva ascoltare ogni giorno il DAB+	Nessuna statistica rilevata
➤ Modalità di ascolto del DAB+ in auto:	Dovevano essere disponibili « <i>Soluzioni ragionevoli e tecnicamente soddisfacenti per la ricezione radio in auto</i> »	Nessun requisito richiesto
➤ Obbligo di vendere solo ricevitori con DAB+	No	Sì

Il DAB+ nelle altre nazioni europee

<u>Nazione</u>	<u>Situazione</u>	<u>Note</u>
➤ Norvegia	Switch-off completato	Si stima un risparmio di almeno 25 milioni di Euro all'anno per la sola emittente nazionale.
➤ Svizzera	Switch-off parziale	Verrà completato nel periodo 2020 / 2024
➤ Germania	Proposta di legge (05-2017)	Applicabile solo agli apparecchi dove la radio è la funzione principale e che visualizzano su display il nome dell'emittente.
➤ Austria	Piano d'azione del governo	Verranno seguiti gli sviluppi della Germania e probabilmente lì si applicherà anche in Austria.
➤ Francia	Legge (in vigore dal 2007)	Lo switch-off si applicherà quando la diffusione del DAB+ raggiungerà il 20% della popolazione e coinvolgerà solo gli apparecchi dove la radio è la funzione principale. Si prevede che la soglia verrà raggiunta nel 2019.
➤ UK	Piano d'azione del governo (iniziato nel 2010 ed aggiornato nel 2014)	Lo switch-off si applicherà quando gli ascoltatori in DAB+ saranno il 50% e la copertura sarà il 90% della popolazione, con le maggiori strade coperte dal segnale. Si prevede che questi requisiti vengano superati entro la fine del 2018; a quel punto il governo annuncerà ufficialmente il piano e la data prevista per lo switch-off.
➤ Danimarca	Piano d'azione del governo	Lo switch-off si applicherà quando gli ascoltatori in DAB+ saranno il 50%. Questo avverrà dal 2019 in poi e comunque al massimo entro il 2021.
➤ Spagna	Raccomandazione di un partito	Il partito Compromès ha chiesto al governo di rendere obbligatorio il DAB+ il prima possibile, con la principale motivazione del risparmio energetico nazionale.
➤ Italia	Legge 27/12/2017, N.205, comma 1044	RAS: Switch-off parziale (19 trasmettitori spenti a fine 2017, altri 22 lo saranno entro la fine del 2018. Da 212 trasmettitori in FM ne rimarranno solo 100 in DAB+).

Cosa dice il testo della legge

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (17G00222)

(GU n.302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62)

All'interno della Legge di Bilancio 2018 è stata inserita una norma in materia di apparecchi di ricezione radiofonica che recita testualmente come segue:

Comma 1044

“Al fine di favorire l’innovazione tecnologica, a partire dal 1° giugno 2019 gli apparecchi atti alla ricezione della radiodiffusione sonora venduti dalle aziende produttrici ai distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale integrano almeno un’interfaccia che consenta all’utente di ricevere i servizi della radio digitale.

Per le medesime finalità, a partire dal 1° gennaio 2020 gli apparecchi atti alla ricezione della radiodiffusione sonora venduti ai consumatori nel territorio nazionale integrano almeno un’interfaccia che consenta all’utente di ricevere i servizi della radio digitale”.

Punti della legge di dubbia interpretazione:

1. Quali sono gli "apparecchi atti alla ricezione della radiodiffusione sonora" ?
2. Chi sono i "distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio" ?
3. Cosa si intende esattamente per "interfaccia che consenta all'utente di ricevere i servizi della radio digitale" ?
4. Perché si specifica "almeno un'interfaccia" ?
5. A decorrere dal 1° gennaio 2020, chi sarà soggetto a questa normativa?
(aziende, rivenditori, concessionari auto, soggetti privati...)

Quali sono gli "Apparecchi atti alla ricezione della radiodiffusione sonora" ?

Se si intende qualsiasi tipo di ricevitore radiofonico AM/FM, autonomo od integrato in altro prodotto, ce ne sono di moltissimi tipi:

1. Autoradio e sistemi multimediali per auto;
2. Sintonizzatori e sintoamplificatori Hi-Fi, sistemi Hi-Fi integrati con sintonizzatore, diffusori attivi con radio incorporata;
3. Radio portatili (es. Philips, Sony, Trevi...).
4. Riproduttori CD portatili con radio, lettori MP3 con radio, cuffie con radio, registratori vocali digitali con radio (es. Olympus);
5. Radiosveglie e "docking station" da tavolo con radio, etc.



Ci sono anche molti prodotti dove la radio non è la funzione principale:

1. Ricevitori (scanner a banda continua) e ricetrasmittitori radioamatoriali che possono ricevere anche la gamma FM;
2. Smartphone, tablet etc. con radio incorporata (es. Samsung Galaxy A3, LG G6, Sony Xperia Z4, Huawei Mediapad X2, Nokia Lumia 730, Motorola Moto X4...);
3. Cellulari GSM con radio incorporata (es. Panasonic KX-TU329, Nokia 105/130/150, Brondi Fox, Alcatel 20-08G...).



Altri prodotti con radio incorporata (1/2)

Radio per doccia

https://www.amazon.it/dp/B071FR433B/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_AmTGAb5FM2KDH



Orologi da polso con radio

https://www.amazon.it/dp/B06XSG9Z2S/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_IITGAbCH283AP



Smart Watch con radio

https://www.amazon.it/dp/B077FVP54N/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_YOTGAbYGJ36VB



Torcia portatile da campeggio con radio

https://www.amazon.it/dp/B017NMG6U0/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_okTGAbA1TX5KZ



Ventilatore con radio

https://www.amazon.it/dp/B0001AQJC2/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_UnTGAb0MAB85D



Radio sottopensile da cucina

https://www.amazon.it/dp/B076JHQ311/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_JpTGAbFX9G1V2



JVCKENWOOD

Altri prodotti con radio incorporata (2/2)

Lampada da comodino con radio

https://www.amazon.it/dp/B07528X8S1/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_nUTGAbJF5T21V

Caricabatteria da cantiere con radio

https://www.amazon.it/dp/B0043JKPA4/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_XMTGAbJ7GTVXQ

Radio da officina o da cantiere

https://www.amazon.it/dp/B00CBI2JL2/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_zNTGAb5CM4JG9

Pedane da palestra con radio

https://www.amazon.it/dp/B00N7IMKZ0/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_5YTGAbNV577Y6

Mixer / controller per Disc-Jockeys con radio FM

https://www.amazon.it/dp/B01B39HEPK/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_s9TGAbGNHJ8VK

Sistemi di diffusione sonora per grandi spazi (PA) con radio FM

https://www.amazon.it/dp/B01CK735FW/ref=cm_sw_r_cp_ep_dp_d-TGAbPYSPME1



JVCKENWOOD

Precisazione del MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico), fornita in un incontro a Roma richiesto da ANDEC

L'ambito di applicazione della norma è quello specificato nella nota ministeriale del 22-02-2012, in cui si identificavano gli apparecchi che devono pagare il canone RAI:

«Un apparecchio si intende «atto» a ricevere le radioaudizioni se e solo se include nativamente gli stadi di un radoricevitore completo: sintonizzatore radio (che operi nelle bande destinate al servizio di Radiodiffusione), decodificatore e trasduttori audio/video per i servizi radiotelevisivi, solo audio per i servizi radiofonici»

Se questa interpretazione venisse confermata, sarebbero esenti dalla legge:

- Le autoradio ed i sistemi multimediali per auto;
- I sintonizzatori e sintonizzatori hi-fi;
- I sistemi hi-fi completi, se venduti senza diffusori;
- I lettori audio portatili, se venduti senza cuffie;
- Gli orologi da polso e gli smartwatch, se venduti senza cuffie.

Sempre se la precedente interpretazione fosse confermata, sarebbero invece coinvolti, con divieto di vendita al pubblico dal 1° gennaio 2020:

- Sistemi hi-fi con sintonizzatore FM completi di diffusori;
- Diffusori attivi e cuffie con radio FM incorporata;
- Radio portatili;
- Lettori audio portatili e registratori vocali dotati di cuffie;
- Radiosveglie e “docking station” da tavolo con radio FM incorporata;
- Ricevitori (scanner a banda continua) e ricetrasmittitori radioamatoriali che possono ricevere anche la gamma FM;
- Smartphone, tablet, cellulari GSM etc. con radio FM incorporata;
- Qualsiasi altro prodotto che incorpora una radio FM ed è dotato di trasduttori, altoparlanti, diffusori o cuffie.

In una delle possibili interpretazioni della legge, sarebbero stati coinvolti tutti i televisori ed i ricevitori satellitari :

Le televisioni ed i ricevitori TV satellitari infatti sono necessariamente *"apparecchi atti alla ricezione della radiodiffusione sonora"*, anche se ricevono le radio sulle frequenze del digitale terrestre o del satellite, anziché sulla banda FM: le emittenti ricevute infatti (RAI e private) sono esattamente le stesse trasmesse in FM.

Il MISE ha tuttavia chiarito che la legge si applica solo ai "sintonizzatori radio (...) che ricevono le radiodiffusioni nelle bande di frequenze assegnate dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNRF)", cioè le gamme AM e FM.

Inoltre: "...risulta che la normativa in esame si riferisce al servizio di radiodiffusione sonora e non include altre forme di distribuzione del segnale audio, p.e. Web Radio, IPTV".

Quindi la legge si riferisce esclusivamente al DAB+.

"...integrano almeno un'interfaccia che consenta all'utente di ricevere i servizi della radio digitale"

Che cosa si intende esattamente con "interfaccia" ? E perché "almeno una" ?

- Per interfaccia si intende un ricevitore DAB+ completo integrato nell'apparecchio, oppure un prodotto non dotato di ricevitore DAB+ interno può "interfacciarsi" con un ricevitore DAB+ esterno che riceva le radio digitali e che venga fornito insieme all'apparecchio principale ?
- Se il ricevitore per radio digitali può essere esterno, l'interfacciamento deve avvenire esclusivamente per via digitale (Bluetooth, USB, collegamento S-PDIF ottico/coassiale) o è ammesso anche un collegamento analogico (es. cavo con minijack stereo o con plug RCA) ?

L'AGCOM, a cui si è rivolta ANDEC, ha chiarito che l'interfaccia è «un decoder in grado di ricevere il segnale DAB+» e che deve essere «solo integrato all'interno dell'apparecchio».

Non sembra quindi possibile in nessun caso applicare un ricevitore DAB+ esterno ad un apparecchio che ne è sprovvisto.

"Distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio"

Nelle intenzioni del legislatore, la legge si rivolge principalmente ai ricevitori radio montati sulle auto e quindi dal 2020 tutte le autoradio montate sulle auto in vendita al pubblico dovranno possedere un ricevitore DAB+.

Come vanno inquadrati i concessionari auto che vendono un'automobile con l'autoradio già montata di fabbrica, o installata prima della vendita ?

Il MISE ha chiarito che i concessionari auto diventano automaticamente "distributori di apparecchiature elettroniche al dettaglio sul territorio nazionale" nel momento in cui commercializzano una vettura dotata di autoradio, sia montata in fabbrica che installata in un secondo tempo.

"...dal 1° gennaio 2020 gli apparecchi atti alla ricezione della radiodiffusione sonora venduti ai consumatori nel territorio nazionale..."

A chi si rivolge la seconda parte della legge ?

- A chiunque metta in vendita un ricevitore radio, compresi i soggetti privati ?
- Il mercato dell'usato è compreso (rivenditori fisici, vendite online, soggetti privati e concessionari auto)?

Il MISE ha chiarito che la legge si applica ai soli prodotti di nuova immissione sul mercato. Tutti i prodotti usati sono quindi esclusi dalla legge, indipendentemente da chi li vende.

Quali sono le sanzioni per chi non ottempera?

Nel testo della legge non viene fatta menzione.

Tuttavia, nell'incontro di Roma il MISE ha confermato che nella legge non si parla di sanzioni, ma ha chiarito che loro hanno l'obbligo istituzionale di verificare tutti i prodotti in commercio affinché rispettino le normative vigenti.

Se presso i rivenditori verranno riscontrate non conformità (es. mancanza del marchio CE, prodotti pericolosi o –in questo caso- mancanza del DAB+) il MISE emetterà un'immediata diffida alla vendita, imponendo di toglierli dal commercio.

Se ciò non verrà fatto, si configurerà per il rivenditore l'inadempienza ad una diffida ministeriale (con relativa procedura, contemplata dal codice penale).

Abbiamo chiesto loro come potranno controllare le vendite online, in particolare quelle dei siti di Paesi CE che possono ovviamente vendere legalmente in Italia; non ci hanno fornito una risposta esaustiva, limitandosi a dire che
«...anche Amazon Italia dovrà attenersi alla legge...»

Grazie per l'attenzione !

JVCKENWOOD